



Istituto Statale Istruzione Superiore

E U R O P A

Via Fiuggi, 14 - 80038 - Pomigliano d'Arco - NA

Tel +39 081 19668187



**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

TRIENNIO 2016/17, 2017-18 e 2018-19

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

Al D.S.G.A.

Sito web

DECRETO N.

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

- 6 **prioritarie** le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO

7 delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

8 delle proposte formulate dal Consiglio d'Istituto

9 delle proposte formulate dal Collegio docenti

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
- ✓ Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
- ✓ Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
- ✓ Promuovere il benessere a scuola per ridurre la dispersione scolastica
- ✓ Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative
- ✓ promuovere i raccordi con le scuole di provenienza e le università per verticalizzare il curriculum
- ✓ promuovere le esperienze di alternanza scuola lavoro e la simulazione aziendale
- ✓ promuovere l'uso delle nuove tecnologie e degli ambienti social nella didattica

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere le capacità di autovalutazione dell'alunno anche attraverso la costruzione di idonei strumenti
	Promuovere la valutazione per competenze.
	Migliorare l'integrazione delle discipline, con la realizzazione di azioni formative e la definizione di pratiche di condivisione social
	Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (flipped classroom, metodologie cooperative, didattica del progetto ecc..)
Ambiente di apprendimento	Creare ambienti favorevoli all'apprendimento collaborativo anche attraverso l'uso della didattica

	digitale Utilizzare la simulazione aziendale quale modalità di gestione delle classi del triennio.
Inclusione e differenziazione	Migliorare i percorsi formativi e l'utilizzo di metodologie didattiche partendo dalla necessità di includere gli allievi BES o con disabilità. Costruire modalità social di collaborazione in rete anche per favorire la verticalizzazione dei percorsi.
Continuità e orientamento	Migliorare la collaborazione con le scuole secondarie di I grado coinvolte nella realizzazione dei curricula verticali proposti.
	Realizzare azioni volte al miglioramento delle condizioni di benessere e alla conoscenza del sé.
	Realizzare azioni integrate con le università al fine di favorire il proseguimento degli studi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ridefinire le aree del Programma annuale sulla base delle priorità e dei traguardi individuati dal RAV.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare azioni di formazione docenti finalizzate all'utilizzo delle nuove metodologie didattiche. Migliorare l'archivio digitale per l'aggiornamento dei dati relativi a curriculum, esperienze formative e corsi frequentati dai docenti. Realizzare azioni formative volte a migliorare le competenze del personale ATA e a favorire l'integrazione dello stesso nell'azione didattica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare l'attività di alternanza scuola lavoro, con la stipula di convenzioni e intese anche con enti pubblici, Centri per l'impiego, Musei, ect. Individuare azioni di consulenza e informazione - formazione per i genitori.

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale

Il PIANO delle attività potrà prevedere azioni volte

- alla Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- al Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- al Potenziamento delle competenze digitali
- alla Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, e al rispetto delle differenze
- al Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- all'Incremento dell'alternanza scuola-lavoro
- alla Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- alla Individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni
- all'acquisizione di competenze professionali spendibili

- alla promozione dello star bene con se stessi
- alla corretta gestione dell'istituzione scolastica e delle risorse in essa presenti
- all'attualizzazione degli strumenti di programmazione di verifica , valutazione e documentazione
- all'inclusione

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- ✓ 'l'apertura pomeridiana della scuola
- ✓l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
- ✓Possibilità di apertura nei periodi estivi
 - ✓ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

Infine

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva

- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Registro digitale
- ✓ Open day e manifestazioni finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Rosanna Genni